


Ad un **PREZZO ESCLUSIVO** solo su



**PRENOTA >**

Il tuo primo film al 50% di sconto

Assalto a furgone portavalori nel milanese, 7 arresti della polizia

Sequestrano e aggrediscono mediatore del centro d'accoglienza:

Blockchain alla Bicocca per autenticare la laurea

Disastro ferroviario di Pioltello, Toninelli: "Grandi opere? Prima la ...

Anche la Corte d'appello conferma: nessun abuso del sindaco Sala su Expo

## A Palazzo Reale la mostra nel centenario di Paolo Grassi

Contribuì a scrivere la storia del Piccolo Teatro, della Scala e della Rai. La mostra è aperta al pubblico fino al 24 marzo



CONDIVIDI



EGLE SANTOLINI  
MILANO

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 25/01/2019  
Ultima modifica il 25/01/2019 alle ore 17:58

Si definiva «immodestamente un poeta dell'organizzazione», e di sicuro ha inventato per l'Italia un nuovo concetto di lavoro culturale, entrando per sempre nella storia di tre grandi istituzioni nazionali come il Piccolo Teatro, la

### VIDEO CONSIGLIATI



28 foto incredibili scattate in metropolitana

Graduatez



L'ondata di affetto sui social per Giampiero Galeazzi



Scala e la Rai. Paolo Grassi avrebbe compiuto cent'anni il 30 ottobre 2019 e le celebrazioni sono cominciate a Milano, la città a cui ha dato l'anima, con l'inaugurazione di una mostra a Palazzo Reale, curata da Fabio Francione e promossa dalla figlia Francesca e dalla Fondazione Grassi presieduta da Davide Rampello (apertura al pubblico dal 26 gennaio fino al 24 marzo).

Dopo un "Prologo familiare" che di Grassi ricostruisce il privato, con foto che permettono di conoscere i suoi genitori e le sue quattro compagne di vita (la pianista Enrica Cavallo, la costumista Carla Bernardi, l'attrice Gabriella Giacobbe e Nina Vinchi, cofondatrice del Piccolo), le sale del primo piano si snodano attorno ai tre ambiti fondamentali della sua vita professionale, al motto di « il teatro è per me come l'acqua per i pesci»: il Piccolo dal '47 al '72, in diarchia fraterna ma non priva di scintille con Giorgio Strehler, poi la sovrintendenza del Piermarini, con l'apertura storica ai lavoratori e studenti delle recite d'opera e dei concerti fino ad allora considerati privilegi per pochi, e il primo Sant'Ambrogio in diretta tivù, con l'Otello nel 1976, infine dal 1977 la presidenza della Rai, con l'apertura della Terza Rete e la delocalizzazione alle Regioni (ma anche con programmi-gioiello tipo "L'altra domenica" di Renzo Arbore).

*L'attualità va raccontata. Aiutaci a farlo sempre meglio*

In mostra anche alcuni oggetti-feticcio di Grassi, per esempio il telefono rosso che teneva sulla scrivania in via Rovello, una preziosa foto della Duse, un "Giovinetto" di Filippo Depisis dalla sua collezione. Soprattutto, fotografie di enorme impatto emotivo, benissimo impaginate nell'allestimento curato da Alessandro Colombo: con Brecht sul palcoscenico, con Strehler e la compagnia dell'"Arlecchino" sulla scaletta dell'aereo in partenza per una tournée americana, con Patrice Chéreau ancora ragazzo, con Charlie Chaplin in visita a Milano e la regina Elisabetta durante un gala londinese. E poi Tebaldi, Pavarotti, Caballè, Freni, Carlos Kleiber. Abbado in aereo, Pollini in camerino, Stockhausen in conferenza stampa. Soprattutto incuriosiscono le miriadi di lettere, battute a macchina o scritte a penna con una calligrafia precisissima e rotondissima: destinatari Eduardo De Filippo o T.S. Eliot, Alberto Savinio o Giulio Andreotti, e anche un Arturo Benedetti Michelangeli esule sdegnato in Svizzera a cui il sovrintendente implora, invano, una «supplicata presenza» alla Scala.

Era un pugliese milanesizzato innamorato del proprio lavoro, a cui riuscì un equilibrio difficilissimo fra visionarietà e rigoroso spirito organizzativo: l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno ne ha sottolineato, come insegnamento principale, «la concezione della cultura come elemento fondante di una comunità sociale e non belletto artificiale, un'eredità che permane nel Piccolo e nella Scala di oggi», e il direttore di Palazzo Reale Domenico Piraina ne ha ammirato «la capacità, da intellettuale, di sporcarsi le mani, di concretizzare, contro ogni velleitarismo». Presente all'inaugurazione anche il ministro ai Beni Culturali Alberto Bonisoli, che ha ricordato come «chi si occupa della gestione di un'istituzione culturale debba assicurare un'offerta ampia e che stia in piedi con le proprie gambe», e indicando «nel gusto del rinnovamento, nella diversità degli interessi e nel coraggio» le tre qualità fondamentali di Grassi.

Le celebrazioni continuano, tra l'altro, sabato 2 febbraio con un documentario



Poche donne italiane conoscono questo trucco per eliminare le rughe alle labbra


[SkinLabo](#)



Anna Tatangelo 2.0: "Mi sento nuova"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

in onda alle 20:30 su Rai5 e il 30 ottobre con un convegno alla Scala. Il Piermarini dedicherà a Paolo Grassi anche la "Tosca" del prossimo 7 dicembre.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

 Taboola Feed

## Sponsorizzato



## Notizie giornalieri su Milano

Microsoft News | Sponsorizzato

## LA STAMPA Consigliati per te



**Battibecco in tv, Di Battista a Fazio: "Non abbia la coda di paglia". La replica: "Se vuole avercela con me non è..."**

La Stampa



**American Sniper, il cecchino in tv prima di morire**

La Stampa

## Sponsorizzato

